

IL NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Il sole accende il centro cottura Csm non pagherà più la bolletta

CASSANO MAGNAGO - Ricavi per 304mila euro in vent'anni, a fronte di costi per 248mila. Senza contare il risparmio per l'energia che non dovrà più essere pagata e quello in termini di inquinamento evitato: 196 tonnellate di petrolio non utilizzate. Sono questi i numeri dell'impianto fotovoltaico montato dall'azienda comunale Cassano Magnago Servizi sul tetto del centro cottura che sforna i pasti per le mense scolastiche cittadine inaugurato ieri mattina in via Primo Maggio. E l'investimento del cda guidato da **Alessandro Vaser** — 241 pannelli (foto *Redazione*) con sistema di snevamento costati 182mila euro — ha ottenuto una duplice benedizione dal sindaco **Nicola Polisenò**. Prima ecologica, poi economica. «L'ente locale deve fare la sua parte nell'utilizzo di energia rinnovabile e pulita, siamo una goccia nell'oceano, ma è giusto fare la nostra parte», ha detto il primo cittadino. «Il periodo che viviamo ci impone anche che tutti i servizi siano gestiti raggiungendo un equilibrio tra grande qualità e proposta economica, dobbiamo far sì che siano di alta qualità e costino sempre meno». Obiettivo centrato dalla Cms con un taglio dei costi per l'energia del 60 per cento con il trasferimento delle cucine dall'ex colonia a via Primo Maggio, dove pure il calore disperso dai frigoriferi e dalle cappe viene utilizzato per scaldare l'acqua. A prendere appunti il sindaco di Cairate, **Paolo Mazzucchelli**: «Entro fine settembre anche noi faremo partire un bando per montare pannelli fotovoltaici sul tetto delle scuole e del cimitero cairatese».

E.R.